



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 24

Bellinzona: 23 giugno 2014

VITICOLTURA

LOTTA CONTRO IL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA

Il secondo trattamento obbligatorio contro il vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*, con il prodotto Applaud, deve essere effettuato ca. 15 giorni dopo il primo, in pratica durante la settimana in corso in quanto il prodotto agisce solamente contro le fasi giovanili della cicalina e prossimamente usciranno i primi adulti.

MALATTIE: CONTINUARE CON I TRATTAMENTI PREVENTIVI, ATTENZIONE ALL'OIDIO E ALL'UTILIZZO DELLE STROBILURINE

Invitiamo a continuare la lotta preventiva contro la peronospora, l'oidio e, nelle zone dove è presente, il black rot, intervenendo su vegetazione e grappoli asciutti, rispettando la durata di efficacia dei singoli prodotti. In caso di presenza di oidio nel vigneto, consigliamo di trattare con zolfo in polvere, unico prodotto veramente curativo, seguito dopo ca. 5 giorni da un trattamento con un prodotto penetrante. Se, per ragioni pratiche, il trattamento con zolfo in polvere non sia realizzabile, esso potrà essere sostituito con zolfo bagnabile. Rendiamo ancora una volta attenti che, visto il ritrovamento di ceppi di oidio resistenti alle strobilurine, raccomandiamo di essere molto prudenti con l'utilizzo di prodotti contenenti queste materie attive. In modo particolare nei vigneti dove si utilizzano da diversi anni le strobilurine e si constatano degli attacchi di oidio e peronospora, raccomandiamo di non più utilizzare le strobilurine nella lotta contro queste due malattie. È molto importante eliminare eventuali grappoli colpiti da oidio e sfogliare la zona dei grappoli, per permettere un'adeguata aerazione, facendo però attenzione ai colpi di sole agli acini. Attenzione anche alla peronospora che può essere favorita dalle piogge a carattere temporalesco di questi giorni.

MARCIUME GRIGIO (*Botrytis cineres*)

Nella lotta contro il marciume grigio è molto importante dare la precedenza a tutte le misure di lotta preventiva, in modo particolare favorire una buona aerazione della zona dei grappoli, mediante una sfogliatura da effettuare però in modo ragionato, limitatamente alla regione dei grappoli. Bisogna inoltre fare attenzione a non ferire gli acini.

Il trattamento con un prodotto specifico contro il marciume grigio deve essere effettuato subito prima della chiusura del grappolo, per garantire la buona efficacia del prodotto. Questo è particolarmente importante per i vitigni a grappoli compatti più sensibile agli attacchi del marciume grigio.

Ricordiamo che i prodotti specifici sono: Cantus, Cercobin, Frupica SC, Moon Privilege, Papyrus, Prolectus, Pyrus 400 SC, Scala, Sumico, Switch WG e Teldor WG 50. Rendiamo però attenti che i prodotti Cercobin e Sumico non sono ammessi per il certificato Vitiswiss.

TIGNOLE DELL'UVA : PRESENZA SUPERIORE AGLI SCORSI ANNI

Il volo delle tignole dell'uva che darà origine alla seconda generazione è iniziato e in alcune trappole a feromoni le catture stanno aumentando, confermando che quest'anno la presenza delle tignole dell'uva è superiore agli scorsi anni. Nelle zone dove durante gli ultimi anni si constatano dei danni e dove quest'anno si sono riscontrati diversi nidi delle larve di prima generazione sui grappolini, consigliamo di intervenire a partire dall'inizio della prossima settimana (30 giugno). Per la lotta proponiamo i seguenti prodotti che non sono tossici per le api e per i tiflodromi:

- **Mimic** (tebufenozid), regolatore della crescita degli insetti (RCI), agisce su tutti gli stadi larvali e va utilizzato al momento della schiusura delle uova.
- **Nomolt** (teflubenzuron), inibitore della crescita degli insetti (ICI) esplica un'azione ovicida e larvicida. Agisce unicamente nei confronti della tignoletta.
- **Prodigy** (metoxifenozid), regolatore della crescita (RCI) e nel contempo ovicida.

- **Baktur, Delfin, Dipel F, Agree WP, Xen Tari WG** (*Bacillus thuringiensis*), il trattamento va effettuato alla schiusura delle uova. Aggiungere 1-2% di zucchero. Il trattamento deve essere ripetuto dopo 10-15 giorni. L'azione migliore di questi prodotti viene esplicata con temperature elevate attorno ai 20-25°C.
- **Steward** (indoxacarb), agisce per contatto e ingestione ed ha un'azione ovicida e larvicida.

FRUTTICOLTURA

FUOCO BATTERICO: TENETE D'OCCHIO LE VOSTRE PIANTE!

Nei frequenti passaggi tra le vostre piante, è bene tenere un occhio vigile a quelle suscettibili al Fuoco Batterico (FB), in particolare tra le piante da frutto troviamo Melo, Pero, Cotogno, Nespolo e Nespolo del Giappone.

Cosa guardare attualmente:

I frutti presentano i sintomi della malattia dall'allegagione all'invaiaura. Le infezioni possono derivare dalla colonizzazione da parte del batterio del peduncolo, cui segue la comparsa di macchie scure, che si allargano fino a raggiungere la cavità calicina del frutto. Il frutto non cresce più, imbrunisce progressivamente e poi dissecca. Il batterio può espandersi all'interno della polpa, ove provoca aree imbrunite, e raggiungere le cavità seminali, che si presentano spesso colme di materiale mucoso di origine batterica. Gocce di essudato batterico possono essere presenti anche sulla superficie dei frutti stessi. Le foglie imbruniscono a partire dalla venatura principale ed avvizziscono, appaiono come bruciate (da cui la denominazione) e rimangono attaccate alla pianta, anche dopo la naturale caduta autunnale. I germogli sono particolarmente sensibili agli attacchi di FB: imbruniscono velocemente ed il loro apice si ripiega ad uncino, assumendo un tipico portamento che ricorda il bastone pastorale.

Cosa fare:

Verificare se nel giardino avete piante sensibili al FB. In caso positivo, vanno tenute regolarmente d'occhio, soprattutto durante i mesi successivi al periodo di fioritura e, in caso di sospetto di infezione, contattare senza indugio il Servizio fitosanitario cantonale. Non toccare le parti vegetali sospette, in quanto c'è un elevato rischio di disseminazione del batterio. Il prelievo di campioni di parti sospette deve essere effettuato dal personale specializzato preposto ai controlli. Si ricorda che la notifica di tutti i casi sospetti è obbligatoria.

ATTENZIONE AGLI AFIDI!

Il caldo umido delle scorse settimane ha fatto ritornare gli afidi su molte colture, compresi gli alberi da frutta. Ci sono molte specie di afidi, ma tutti hanno più o meno le stesse modalità: invadono velocemente le foglie dei getti freschi, che appaiono subito contorte, e producono abbondante melata che può imbrattare altre foglie e i frutti, sui quali possono svilupparsi dei funghi. L'arrotolamento delle foglie e la melata possono influire sulla crescita delle piante se le infestazioni sono elevate e persistenti negli anni. I danni alla produzione (deformazione e arresto di crescita dei frutti) possono essere anche molto gravi se non si interviene in modo opportuno. Fra i fattori di contenimento naturale, che è bene conoscere per difenderli e favorirli, si ricordano alcuni predatori appartenenti soprattutto alle famiglie dei Coleotteri coccinellidi e dei Ditteri sirfidi. Fra i primi sono molto frequenti *Adalia bipunctata* L., *Coccinella septempunctata* L. e *C. decempunctata* L.. Fra i secondi citiamo *Syrphus vitripennis* Meig. e *Epistrophe balteata* Deg. Gli imenotteri parassitoidi sono presenti, ma hanno un'azione alquanto ridotta.

Le strategie di lotta:

La principale strategia di difesa è basata sull'impiego di principi attivi sistemici nella fase di prefioritura. Il trattamento in questa fase è fondamentale per un corretto e più efficace controllo del fitofago. La possibilità o la necessità di intervenire successivamente, come è il caso di alcuni frutteti attualmente, è legata molto all'efficacia del primo intervento e all'andamento della meteo. Chi dovesse decidere di intervenire adesso dovrà avere cura, nel limite del possibile, di non utilizzare lo stesso prodotto utilizzato ad inizio stagione, o altri appartenenti alla stessa famiglia chimica, in quanto il rischio che si instaurino resistenze è elevato. La scelta dei prodotti da utilizzare spazia fra molte materie attive ed è sufficientemente ampia. L'elenco completo lo si trova sull'Indice dei Prodotti Fitosanitari per la frutticoltura 2014. In caso si avessero dubbi in merito, ci si può rivolgere al Servizio Fitosanitario componendo lo 091 814 35 85 oppure scrivendo a cristina.marazzi@ti.ch.